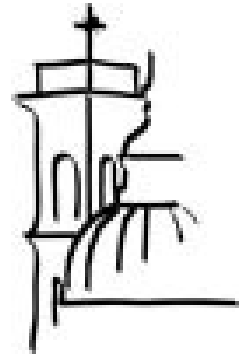




Parrocchia Ognissanti di Arzignano
Via Cavour, 2 - 36071 Arzignano (Vi)
Tel. 0444 670029 Fax 0444 456920
www.ognissanti.org



"PROPOSTA DELLA PAROLA SETTIMANALE"
Dal 13 al 19 marzo 2016

UN DIO D'AMORE che non condanna, ma PERDONA E VIVIFICA

Da qualche settimana si proietta un film che racconta una cena a cui partecipano quattro coppie di amici. Per renderla più vivace, qualcuno lancia una proposta: "Mettiamo sul tavolo tutti i nostri cellulari ... Eh, dai! È solo un gioco! Tra noi non ci sono segreti no?". E tutti, con imbarazzo mal celato, annuiscono e accettano. In un paio d'ore salteranno fuori doppiezze, amori nascosti, imbrogli, ambiguità, squallori ... di tutti, anche se ognuno si sarebbe potuto dire e giudicare persona retta di cui ci si può fidare ciecamente.

Usciti dal cinema, si ha l'idea di cosa sia l'anima che nasconde aspirazioni e bassezze, segreti e speranze, amore e perfidia ... perché oggi, parte dell'anima è lì, almeno per i più giovani, in quel nuovo organo chiamato *Smart Phone*, che contiene storia e relazioni, una vita, insomma, proprio come la coscienza.

Il vangelo ci presenta la trappola tesa a Gesù da scribi e farisei - puliti fuori, ma putridi dentro - presentandogli un'adultera e sollecitando una sua risposta che in ogni caso l'avrebbe inchiodato dandogli scacco matto. Lui, però, riesce a legger dentro, anche senza *touch screen*.

Ricostruendo la scena e chiedendo aiuto agli esegeti, vediamo una ragazzina di 12, 13 anni che ha subito lo *sposalizio*, ma non ancora le *nozze vere e proprie*, terrorizzata da un'incursione in camera da parte dei poliziotti del tempio e portata in piazza, davanti a quei sedicenti santoni per essere fatta fuori a sassate.

Gesù, interrogato, prende tempo, - come quella volta della moneta di Cesare, - prima di fucilarli con una nuova lapidaria frase: "*Chi è senza peccato ...*", scrivendo per terra, col dito.

Mi piace pensare che abbia inciso sulla sabbia parole come: "Ma non vedete che è solo una bambina e voi, solo maschi legislatori, che avete creato il Diritto che vi salva e che squalifica la debole ...? Vi piacerebbe essere al suo posto e farvi comprare da uno sconosciuto che vi ridurrà a macchina per figli e a misero instancabile elettrodomestico...?".

Ma siccome insistevano nel sollecitare una risposta, Gesù li raggela con quell'affermazione. Poi, torna a scrivere, - e qui lascio la fantasia per leggere Geremia 17,13: "Hanno abbandonato la fonte d'acqua viva, il Signore. I loro nomi saranno scritti nella terra", cioè tra i morti. - Coloro che covano sentimenti di morte, per Gesù sono già morti.

E così, vedendo scritto il proprio nome sulla polvere, a testa bassa, col sasso in tasca, fanno retromarcia tutti, a partire dai più anziani che non sono i vecchi, ma *i presbiteri*, cioè gli influenti membri del Sinedrio, che tra gli scribi e i farisei godevano di grande prestigio e avevano il diritto di giudicare. Un gruppo compatto contro i deboli. Che si sfalda quando sta per essere smascherato. Gli avevano portato una donna da giudicare. Gesù l'ha vista come una donna da aiutare.

Sì! Perché Gesù incarna il Dio creatore, in linea con i profeti; che ama la vita; per il quale tutto è puro; che innalza la poveretta al suo stesso livello; e che cerca persone che gli assomiglino. E non il Dio Legislatore per cui tutto è peccaminoso; che rende la vita impossibile; che allontana e che arriva a prescrivere con maniacale pignoleria perfino il materiale e la lunghezza delle mutande dei preti (Es. 28,42).

Parola della Domenica: Is 43,16-21; Sal 125; Fil 3,8-14; Gv 8,1-11